

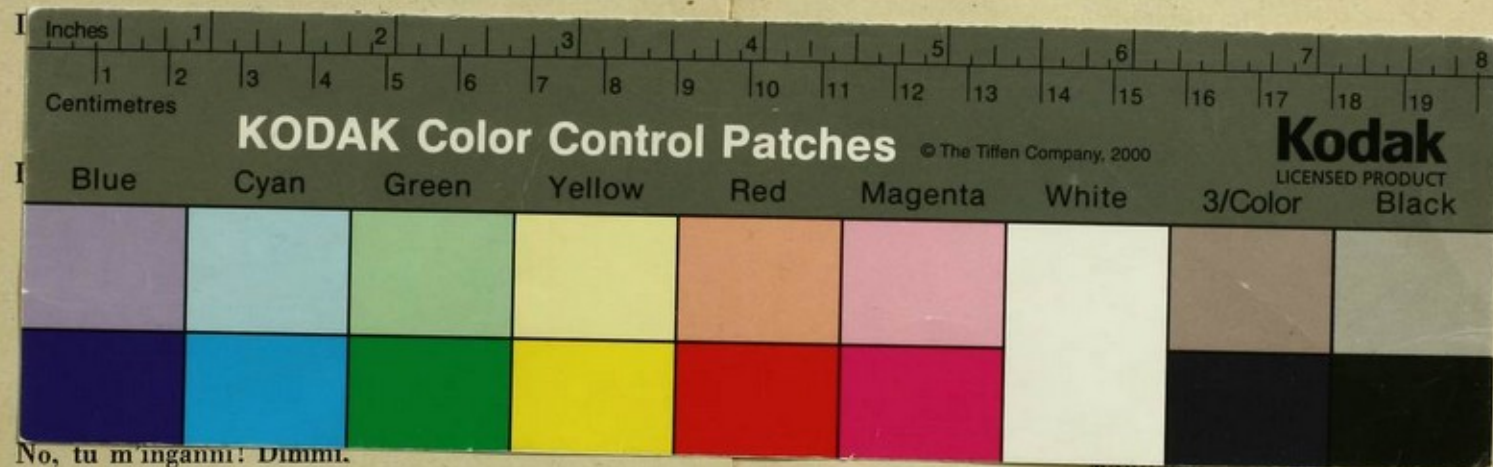
LA PRINCIPESSA  
(assalita da un dubbio)

Si...

Questi prigionieri  
che cantano ove sono?

IL PRINCIPINO

Atto Secondo.



No, tu m'inganni! Dimmi,  
dimmi la verità!

IL PRINCIPINO  
(erompendo)

Mamma! Ti salverò! Ti salverò!

(singhiozzando abbraccia la mamma attraverso l'inferriata).

TELA.

— 42 —

(mentre accende il fuoco)

La mamma ritrovò  
la bimba abbandonata,  
la vide addormentata  
e in cielo la portò!

O mamma, o mia mamma,  
dimmi perchè, perchè  
non mi prendi con te?  
non mi prendi con te?

— 43 —

*La Gioconda alla  
Franziska*

# Il piccolo. Marat

Libretto in 3 Atti  
di  
Giovacchino Forzano

per la musica  
di  
Pietro Mascagni

Casa Musicale Sonzogno  
in Milano — MCMXXI.

LC 20361

0970

Il Piccolo Marat

# Il piccolo Marat

Libretto in 3 Atti  
di  
Giovacchino Forzano

per la musica  
di  
Pietro Mascagni

Casa Musicale Sonzogno  
in Milano — MCMXXI

*« Carrier devenu légende, conté  
par toute la France comme une  
histoire de revenants ».*

**MICHELET.**

## Atto Primo.

*La scena raffigura una piazzetta; a sinistra la facciata di un palazzo; un ballatoio fiancheggiato da due branche di scale la cui ringhiera di ferro non ha interruzione, sta davanti alla porta d'ingresso. Sotto il ballatoio una porta.*

*Quindi una strada che entra in quinta a sinistra.*

*Quindi, nel mezzo della scena, un ponte che cavalca un fiume. A destra, in primo piano, la parte posteriore di un convento adibito ad uso di prigione. Le finestre sono state murate e ad un finestrone rettangolare, alto un metro e mezzo circa da terra, sono state applicate delle barre di ferro e ancora esternamente delle imposte di legno che si aprono a libro.*

*Oltre questo fabbricato, la strada che entra in quinta a destra è fiancheggiata, come quella di sinistra, da un muricciuolo che si perde in quinta.*

*Oltre il ponte che sarà praticabile, a destra, il cupo fabbricato di una prigione, a sinistra un quartiere della città.*

*Una sera d'autunno. Deserti la piazza, il ponte e le vie. La solitudine di una città desolata ed atterrita.*

*Sul davanti a destra c'è un moro, un «ussaro americano» che monta la guardia alla grata, le cui imposte sono chiuse.*

*Passa nell'aria, con la brezza della sera, un malinconico canto che sembra si levi da tutte le prigioni della città debole, vago, lontano, misterioso, doloroso. È la cantica di P. De Monfort:*

ma cautamente, si avvicinano all'ubriaco che dorme.

Curvi verso terra, passano e ripassano più volte la corda sopra e sotto il letto, tenendola però ancora lenta fin quando le volute arrivano al collo dell'Orco: allora il Principino stringe e fa un nodo; quindi corre alla scrivania, fa saltare la serratura, prende delle carte e dei timbri e scrive rapidamente.)

#### L'ORCO

(sognando, affannosamente, come sotto un incubo)

Quel prete bianco... quel soldato morto...  
perchè vengono a galla sul canale?  
Ah! si drizzano in piedi!  
Camminano sull'onda!...  
Mi guardano! Mi fissano  
con le pupille livide e sbarrate!...  
S'avvicinano a me!... Indietro! È orribile!...  
...Mi afferrano!... Mi stringono!  
Mi voglion soffocare... No!... No!... Ah!...

(svegliandosi ansante, respira affannosamente)

Questi morti!... la notte... si ridestano...  
per vendicarsi!... Maledetta Loira!  
Tu sei profonda!... Via! Via!  
all'aperto! Non voglio più restare  
in quella spaventosa  
camera mortuaria. Presto! Andiamo!

(fa per scendere dal letto - tenta violentemente, due tre volte. Pausa)

#### IL PRINCIPINO

Sono in punto di morte!  
concedimi la grazia!  
concedimi la sorte  
di vedere...

#### LA VOCE DEL CARPENTIERE

Coraggio, Monsignore!  
Son qua! son qua!

#### L'ORCO

Proprio in tempo sei giunto!

#### IL PRINCIPINO

Guàrdati, Carpentiere!

(il Carpentiere entra. Invece di trovare l'Orco legato, lo vede libero e pronto ad afferrare la sciabola. Si slancia contro la tavola e la rovescia addosso all'Orco con tutti i pesanti bronzi che vi troneggiano. Quindi afferra un candela-bro e lo colpisce. Grida soffocate dell'Orco e del Carpentiere. L'Orco cade.)

#### IL CARPENTIERE

Morto! Morto! L'ho ucciso!  
Siam salvi! Fuggiamo, Monsignore!

#### IL PRINCIPINO

La mamma?

IL CARPENTIERE

È libera!  
V'aspetta nella barca  
con Mariella. Andiamo! Andiamo! Salvi!

(se lo carica cautamente sulle spalle. Via.)

(Ora il fiume risplende sotto il sole che nasce.)

(Si vede passare lentamente ma sicuramente la vela bianca col sole giallo dipinto...).

TELA.



Prezzo Lire TRE